

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXVI • N° 3 • Maggio/Giugno 2012 • Periodico di Arte Fotografica e Cultura • Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi • Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 287/CBPA - SUDRC



Foto: Antonino Mancuso - Fornacette (PI)



3/2012



L'apertura dei lavori del Congresso. Da sinistra Pietro Gandolfo, Paolo Ferretti, Nino Bellia, Giuseppe Romeo e Fabio Nardi

di Matteo Savatteri

Possiamo iniziare questo "pezzo" così come abbiamo fatto lo scorso anno in occasione del Congresso Nazionale UIF tenutosi in Puglia e cioè: "non c'è due senza tre" perché per l'odierna edizione numero 23 del Congresso l'UIF è tornata, per la terza volta, in terra di Toscana e precisamente a Pisa, la città conosciuta in tutto il mondo per la torre che pende. In Toscana l'UIF c'era già stata nel 1992 con il congresso di Grosseto e, quattro anni dopo, con quello di San Vincenzo in provincia di Livorno. Dopo sedici anni quindi il ritorno e, per l'occasione, è stata scelta una tra le location più belle e suggestive del mondo ovvero la città pisana ricca di monumenti, storia ed arte. Quartier generale l'hotel Golden Tulip Galilei dove si sono ritrovati, dal 27 aprile al primo maggio, oltre un centinaio di associati ed accompagnatori provenienti da tutte le regioni d'Italia, dalla Sicilia al Trentino. Ospite illustre e molto gradito Michele Buonanni, Direttore della rivista "Fotografia Reflex" accompagnato dalla gentile consorte. L'organizzazione del Congresso è stata curata dalla Segreteria Provinciale UIF di Pisa e dall'Associazione Fotografica Fornacette, in collaborazione, per la parte artistica, con il Circolo Fotoamatori San Vincenzo (LI). Il gruppo organizzatore capitanato da Paolo Ferretti, consigliere nazionale UIF, si è avvalso della preziosa collaborazione di Carlo Orsini, Antonino Mancuso, Michela Bernini, Michele Ferretti, Andrea Tessitori, Federico Venerati e Luigi Cioni. Si deve dare atto agli organizzatori di avere svolto un buon lavoro raccogliendo l'unanime consenso dei partecipanti che hanno sottolineato la perfetta riuscita degli avvenimenti programmati durante i quattro giorni del congresso. C'è da sottolineare che anche in questa occasione il programma è stato denso di iniziative tutte molto interessanti e coinvolgenti: la visita a Pontedera al museo della Vespa presso la Piaggio, la gita a Calcinaia dove i congressisti sono stati accolti dal Sindaco Lucia Ciampi e dall'assessore alla Cultura Maria Ceccarelli e dall'assessore provinciale Valter Picchi e dove è stata inaugurata, nei locali della Torre degli Upezzinghi, la mostra fotografica del 18° Circuito Nazionale UIF e poi ancora la visita,

interessantissima e suggestiva al tempo stesso, al "Museo della Geotermia" di Larderello quindi alla "Centrale geotermica Enel" ed al soffione boracifero cui è seguita l'escursione a Volterra dove è stato possibile apprezzare l'opera dei "maestri" addetti alla lavorazione dell'alabastro. La città di Pisa è stata visitata, in lungo ed in largo, a bordo di due caratteristici trenini con in cabina uno speaker che ha illustrato il percorso e grazie ad una gentile concessione da parte della Soprintendenza ai Beni APSAE di Pisa è stato possibile visitare la Certosa Monumentale di Calci. "Dulcis in fundo" la città di Livorno con il suo lungomare e la famosa terrazza Mascagni e, in particolare, la visita all'Accademia Navale della Marina Militare senza dubbio un "evento" non facile da dimenticare per tutti i congressisti. Grazie all'interessamento del consigliere nazionale Uif Franco Vettori, il Comandante l'Accademia l'Ammiraglio di Divisione Giuseppe Cavo Dragone ha autorizzato la visita ai locali dell'istituto che, sorto a Livorno nel 1881, si occupa della formazione degli Ufficiali della Marina Militare italiana. Quest'anno il tema del congresso è stato "La fotografia come testimonianza del Volontariato", tema ampiamente discusso e dibattuto nel corso delle Assemblee

dei Soci partecipanti ed in particolare nella serata di venerdì durante la quale è stato proiettato un video di Marcello Gambini di Pisa dal titolo "Help: Haiti chiede aiuto" una testimonianza diretta dell'intervento ad Haiti del Gruppo Chirurgia d'urgenza di Pisa durante il terremoto del gennaio del 2010 cui hanno fatto seguito gli interessanti interventi dello stesso Gambini sulla sua esperienza del volontariato, di Iria Parlanti, direttrice del centro anziani sartoria della solidarietà di Fornacette e del Presidente della Pubblica Assistenza di Fornacette Raffaele Mutone. I lavori congressuali si sono aperti nel pomeriggio di venerdì 27 aprile con la prima assemblea dei soci presieduta dal Presidente Nino Bellia che ha rivolto il saluto di rito ai convegnisti, presenti i vice-presidenti Fabio Nardi e Pietro Gandolfo, il presidente onorario Fabio Del Ghianda, il segretario Nazionale Pino Romeo ed il segretario provinciale Uif Pisa Paolo Ferretti. Presenti anche i consiglieri nazionali Franco Alloro, Antonio Buzzelli, Nino Giordano, Maurizio Anselmo, Franco Vettori, Diamante Marotta, Salvo Cristaudo, Paolo Ferretti, Bruno Oliveri e Pierluigi Peluso. Ad inizio di seduta il Presidente, i dirigenti nazionali, regionali e provinciali e tutti i presenti in sala hanno com-





Il gruppo organizzatore del Congresso

la lettura dei portfolio curata dal Direttore di "Fotografia Reflex" Michele Buonanni e la consegna degli attestati di benemerenzza e premiazioni varie. Novità di quest'anno prima della premiazione è stato proiettato il video delle foto premiate

ed ammesse al 10° Concorso fotografico online "UIF-Internet Memorial Emilio Flesca". Ed il prossimo anno appuntamento in terra di Liguria e precisamente a Loano per la 24esima edizione del Congresso Nazionale UIF.

memorato, con commozione, i tre soci Roberto Zuccalà di Roma (collaboratore del "Gazzettino Fotografico"), Sebastiano Torrente di Cenaia (LI) ed Augusto Baracchini Caputi (socio onorario) collaboratore della rivista "Fotografare", recentemente scomparsi. Dopo le relazioni sul tema del congresso, l'Assemblea ha discusso ed approvato il bilancio dell'Associazione relativo al 2011 e quello di previsione per l'anno in corso. Sono state approvate anche alcune importanti modifiche allo statuto dell'Associazione e più precisamente agli artt.17-28 e 31. Secondo le modifiche approvate all'unanimità, dal 2013 il CDN non può rimanere in carica per più di tre mandati consecutivi così come la Commissione artistica ed i Segretari Regionali. Non sono mancate le discussioni su temi vari riguardanti l'attività dell'Associazione e sulle iniziative e manifestazioni da realizzare, sia a livello nazionale che internazionale, come la Giornata del Fotoamatore, i congressi regionali e le iniziative editoriali. Ovviamente non sono mancate, durante le quattro giornate del congresso le proiezioni di video curate da Fabio Del Ghianda,



I componenti del Consiglio Direttivo dell'UIF presenti al congresso



Foto di gruppo nel piazzale dell'Accademia Navale di Livorno

Congresso Premiazioni e Benemerenze

Anche in questa edizione del Congresso sono stati premiati i vincitori del decimo Concorso fotografico digitale "UIF-Internet 2012", della statistica 2011 e conferite le benemerenze. Presenti alla premiazione del concorso "UIF-Internet" la vincitrice del 2° premio nella sezione colore Giulia Del Ghianda di San Vincenzo (LI) e Pietro Gandolfo di Chiusanico ed Azelio Magini di Arezzo che hanno ottenuto una segnalazione. Per la statistica 2011 il primo premio è stato consegnato ad Azelio Magini di Arezzo, il quarto a Giorgia Scamaldo di Imperia. Le Benemerenze di M.F.A. - Maestro della fotografia artistica sono state conferite a Mimmo Irrera di Messina e Marco Zurlo di Taggia (IM); BFA (3 stelle) - Benemerito della Fotografia Artistica a Antonino Bellia di S.Flavia (PA) e Marco Zurlo di Taggia (IM); BFA (2 stelle) a Carmine Brasiliano di Campobasso, Antonio Buzzelli di Pescara, Azelio Magini di Arezzo, Antonino Mancuso di Fornacette (PI), Domenico Pecoraro di Palermo, Paolo Stuppazzoni di Baricella (BO); BFA (1 stella) a Ada Bogetti di Pinerolo (TO), Daniele Franceschini di Gavorrano, Luigi Garofalo di Casarano (LE), Enrico Gazzini di Mantova, Luciano Genocchio di Ovada (AL), Salvatore Guglielmo di Termini Imerese (PA), Macario Lullo di Imperia, Mauro Murante di Imperia, Manuela Torterolo di Plodio (SV). Benemerenze anche ai Circoli affiliati all'UIF: BFC (3 stelle) al Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara, alla Pro loco Mallare "La Mela Verde" di Mallare (SV) ed al Circolo Fotografico "Torria" (Imperia); BFC (2 stelle) a Photosintesi Associazione Culturale di Casarano (LE), BFC (1 stella) al Gruppo Fotografico "Valpolcevera" di Genova ed all'Associazione Fotografica di Fornacette (PI).



Azelio Magini (a sin.) 1° class. statistica premiato da Nino Bellia



Giorgia Scamaldo 4° class. statistica premiata da Pino Romeo



Giulia Del Ghianda, 2° Premio Conc. Internet premiata da Bruno Oliveri



BFC 1 stella a "Ass. fotografica Fornacette" - ritira Paolo Ferretti



BFC 3 stelle alla Pro Loco Mallare "La mela Verde" - ritira Bruno Oliveri



BFC 3 stelle al Gruppo fot. Torria - ritira Pietro Gandolfo (a sin.)



BFC 3 stelle alla "Genziana" di Pescara - ritira Antonio Buzzelli (a sin.)



BFA 1 stella a Daniele Franceschini - consegna Antonino Mancuso



BFA 1 stella a Mauro Murante - consegna Carmine Brasiliano



BFA 1 stella ad Ada Bogetti - consegna Nino Bellia



BFA 2 stelle a Carmine Brasiliano (a sin.) - consegna Michele Ferretti



BFA 2 stelle a Azelio Magini (a sin.) - consegna Fabio Nardi



BFA 2 stelle a Antonio Buzzelli - consegna Michela Bernini



BFA 2 stelle a Antonino Mancuso (a sin.) - consegna Sergio Caregnato



BFA 2 stelle a Domenico Pecoraro



BFA 3 stelle a Nino Bellia (a dx.) - consegna Fabio Del Ghianda



BFA 3 stelle a Marco Zurla (a dx.) - consegna Fabio Pedrotti



MFA a Marco Zurla (a sin.) - consegna Nino Bellia



Un piatto decorato a mano omaggio di Bruno Oliveri a Fabio Del Ghianda



Benemerita 10 anni nell'UIF ad A. Buzzelli (a sin.) consegna P. Ferretti



Benemerita 10 anni nell'UIF a S. Zarelli (a sin.) consegna A. Buzzelli



Benem. 10 anni nell'UIF ad F. Nardi (al centro) consegnano Alloro e Giordano



Benemerita 10 anni nell'UIF a P.Gandolfo (a sin.) - consegna N. Giordano



Targa ricordo a P. Ferretti (al centro) organizzatore del Congresso



Targa ricordo al gruppo di Fornacette organizzatore del Congresso



Targa ricordo al Direttore e proprietario dell'Hotel Tulip (a sin.)



Targa ricordo alla responsabile della Sezione Meeting dell'Hotel

Un Congresso ricco di momenti significativi, arte storia e cultura

di Nino Bellia

Cari amiche ed amici UIF, a conclusione del Congresso svoltosi a Pisa saluto chi ho avuto la possibilità di incontrare ma anche chi, per motivi vari, non ha potuto esserci. Rivolgo un ringraziamento particolare a quanti che, insieme ai propri familiari, hanno fatto sì che fossimo numerosissimi. A distanza di circa un mese ricordo i momenti più significativi trascorsi rendendo partecipe anche chi non ha potuto esserci. Mancavamo dalla Toscana da tantissimo tempo (c'eravamo stati altre due volte, nel 1992 e nel 1996, rispettivamente in occasione del 3° Congresso di Grosseto e poi per il 6° svoltosi a San Vincenzo). Eccellente è stata la scelta dell'ospitale e moderno "Hotel Golden Tulip" come sede logistica per lo svolgimento del 23° Congresso Nazionale, a cura del comitato organizzatore, con in testa Paolo Ferretti, Consigliere nazionale e Segretario provinciale UIF di Pisa. Con la sua regia, nonostante l'intenso programma, tutto si è svolto in maniera perfetta. I Congressi Nazionali servono come occasione per discutere, proporre ed approvare quanto possa servire per la crescita della nostra associazione, cosa che è avvenuta. Nei programmi dei Congressi, generalmente, viene dato ampio spazio alle escursioni turistiche. Per noi

fotoamatori le uscite insieme hanno una grande importanza, perché, stando a contatto, si ha l'occasione di confrontare le rispettive attrezzature fotografiche, scambiare pareri tecnici ed essenzialmente creano occasioni per fare fotografie dei luoghi che si visitano. Per le nostre macchine fotografiche quale migliore modello se non le bellezze architettoniche di Pisa oppure il laboratorio della lavorazione dell'alabastro di Volterra. E che dire del museo di Pontedera dove sono raccolte tutte le "legendarie Vespa". Per mia formazione professionale, sono state emozionanti e indimenticabili le visite fatte all'Accademia Navale, a Livorno, e poi quella a Larderello, dove la natura regala energia pulita grazie al vapore che, ad alta pressione e temperatura, sgorga dalle viscere della terra. Presso l'Accademia Navale ho rivissuto un ambiente che mi ricordava l'Istituto Nautico di Catania, dove ho studiato, e dove, al centro di un cortile, vi era un albero di veliero simile a quello di Livorno. Mentre Larderello mi ha ricordato l'ambiente delle centrali termoelettriche dove ho lavorato per tanti anni e dove, per produrre energia, bisognava bruciare costosissimo combustibile. Interessantissimo il tema svolto durante il Congresso "La fotografia come testimonianza del volontariato", molto caro a Paolo Ferretti ed agli amici

di Fornacette che, giornalmente, svolgono intensa attività di volontariato. Nel corso dei lavori non ci siamo dimenticati di onorare la memoria dei carissimi amici della UIF scomparsi di recente, Roberto Zuccalà, Sebastiano Torrente, Enzo Capannini ed Augusto Baracchini Caputi. Amici che, data la vicinanza delle loro residenze sicuramente sarebbero stati con noi. Un grazie di cuore a tutti gli amici dell'Associazione Fotografica Fornacette per l'impeccabile organizzazione ed al Circolo Fotoamatori di San Vincenzo per il contributo dato alla parte artistica. A Loano dove, come annunciato dal Vice Presidente Pietro Gandolfo e dal Consigliere Bruno Oliveri, nel 2013 si svolgerà il 24° Congresso Nazionale che sarà particolarmente importante perché, nell'occasione, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo di tutte le cariche Dirigenziali UIF. Allora un arrivederci, per la prima volta, in Liguria per immortalare le bellezze naturali ed artistiche ed avere la possibilità di potere scegliere il Team che guiderà la nostra associazione per altri tre anni. Per i nuovi eletti entrerà in vigore la modifica allo Statuto, approvata proprio dall'assemblea di Pisa, che prevede che le cariche Dirigenziali, dal segretario Regionale al Presidente Nazionale, non potranno durare per più di tre mandati consecutivi.

Congresso In viaggio per la Toscana

di Matteo Savatteri

Wikipedia scrive che la Toscana “grazie alla sua storia e alla sua forte unità culturale e linguistica, è una delle regioni italiane con la più antica e definita identità. Il nome è antichissimo e deriva dall’etnonimo usato da Greci e Latini per definire la terra abitata dagli Etruschi: “Etruria”, evolutasi poi in “Tuscia” e quindi in “Toscana”. Pisa è, senza dubbio, una delle città più affascinanti di questa regione ed è conosciuta in tutto il mondo per la torre che pende, per aver dato i natali a Galileo Galilei e per avere una tra le più importanti università (la Normale) d’Europa. Nel territorio della sua provincia vi sono tanti paesi, più o meno estesi per superficie e popolazione, ricchi di bellezze naturali e caratteristiche particolari. Durante le quattro giornate del Congresso abbiamo avuto la possibilità di visitarne alcuni e di rimanere affascinati per la bellezza di quei luoghi. Prima tappa a **Pontedera** e più precisamente al museo della Piaggio e della mitica “Vespa”.

Oggetti straordinari che, come un filo rosso, conducono attraverso tutti i comparti della mobilità. I pezzi espositivi che costituiscono l’esposizione permanente del Museo riguardano i prodotti dei marchi Piaggio, Vespa e Gilera. La Collezione comprende oltre cento modelli tra veicoli, motori e parti meccaniche. Tra essi vi sono esemplari rarissimi come i modelli Gilera o Vespa per i record di velocità la Vespa autografata da Salvador Dalì. **Calcinaia** è un comune di poco più di 11.000 abitanti ed è molto industrializzato soprattutto nella frazione di Fornacette. A Calcinaia i congressisti sono stati ricevuti dal Sindaco Lucia Ciampi, dall’Assessore alla Cultura Maria Ceccarelli e dall’Assessore Provinciale Valter Picchi. Il Presidente dell’UIF Nino Bellia ha offerto loro alcune recenti pubblicazioni edita dall’Associazione (monografie e annuario) ed il gagliardetto ricevendo delle pubblicazioni su Calcinaia. **Larderello** è una frazione del comune di Pomarance, in provincia di Pisa, sulle Colline Metallifere a 390 metri di altitudine. Larderello produce il 10% dell’energia geotermica mondiale, dando energia ad un milione di case italiane. Si trova al centro della cosiddetta “Valle del diavolo”, così chiamata a causa del suo paesaggio caratterizzato dalla presenza di soffioni boraciferi con le caratteristiche colonne di vapori bianchi. **Volterra** è una delle realtà



La Piazza dei Miracoli di Pisa

più diversificate e ricche di attrazioni. A Volterra la storia ha lasciato il suo segno con continuità dal periodo etrusco fino all’ottocento, con testimonianze artistiche e monumentali di grandissimo rilievo. Accanto a questi monumenti si può trovare un paesaggio incontaminato, una qualità della vita ancora a dimensione umana e un artigianato artistico unico al mondo: l’alabastro. L’ultima “tappa” è a **Livorno** cioè nel capoluogo della provincia limitrofa a quella di Pisa. Qui, grazie all’interessamento del consigliere nazionale Ulf Franco Vettori, il Comandante l’Accademia Ammiraglio di Divisione Giuseppe Cavo Dragone ha autorizzato la visita ai locali dell’istituto che, sorto a Livorno nel 1881, si occupa della formazione degli Ufficiali della Marina Militare italiana. L’Accademia ospita annualmente circa 1250 persone tra allievi ufficiali ed ufficiali che frequentano corsi integrativi e professionali. I congressisti, divisi in due gruppi con la guida di un ufficiale, hanno potuto visitare il Planetario, un suggestivo laboratorio per la visione di gigantesche immagini tridimensionali del territorio, il museo, la biblioteca ed i vari padiglioni.

Una esperienza molto particolare e suggestiva difficile da dimenticare. Non poteva mancare, infine, la visita alla famosa “terrazza Mascagni”, uno dei luoghi tipici e caratteristici della Città. Purtroppo però ci si è messa di mezzo la pioggia che non ha consentito lo svolgimento del previsto workshop con due graziose modelle. Sarà per un’altra volta!



L'incontro tra il Sindaco di Calcinaia e i congressisti



Workshop improvvisato all'Accademia Navale di Livorno



La lavorazione dell'Alabastro a Volterra



La terrazza Mascagni di Livorno



Il gruppo davanti al soffione boracifero di Larderello



Il Museo Piaggio di Pontedera

Paesaggio Toscano

di Paolo Ferretti

“Io la vedo questa terra, la sento premere sotto i miei piedi.

Questa è la mia terra.

Una terra che, come me, ama il silenzio.

E se con la mia voce rompo questo silenzio, lo faccio per rendere omaggio a questi luoghi e alla mia gente. La musica penetra la terra, la percorre e vola lontanissima.

E' un messaggio d'amore.”

Andrea Bocelli

È ormai tarda sera. I pullman con cui noi congressisti UIF torniamo in hotel dopo la visita dei siti geotermici di Larderello e della città etrusca di Volterra, stanno adesso transitando ai piedi del paese di Lajatico, a pochi chilometri da casa mia; più esattamente sotto la collina sul cui declivio si trova il “Teatro del silenzio”, splendido palcoscenico all'aperto che il grande tenore Andrea Bocelli volle realizzato circa dieci anni fa in onore del suo paese natio, Lajatico, appunto e della sua sempre amata terra di Toscana. Poche righe del Maestro, lette in quel momento al microfono dal nostro Carlo Orsini, in grado di risvegliare tutti noi da quel torpore tipico che prende, inevitabile, al termine di una giornata impegnativa vissuta intensamente, densa di emozioni. E mentre la mente torna a ricordare le struggenti interpretazioni del grande tenore toscano, mio conterraneo, un'emozione profonda mi percorre dentro, e mi invade.

Gli occhi vagano intorno, sulle onde delle curve molli e lascive della scenografica cornice di colli verdissimi della mia campagna Pisana, per qualche istante ancora illuminati dal caldo sole del tramonto. Parole che sento vicinissime ai miei pensieri. Soprattutto perché è anche mio il suo senso di attaccamento alla terra natia, il suo rivendicare con orgoglio le proprie radici, il desiderare di affrancarsi e di dimostrare che, per talento, per ingegno, cultura, storia, a dispetto di uno “spread” implacabile, ben altro è in realtà il valore del popolo italico cui appartengo. Un ulteriore scorcio su uno dei tanti paesaggi mozzafiato che le colline pisane sono capaci di offrire e che ci hanno colpito già fin dal primo mattino, curva dopo curva, fino a raggiungere, nel bel mezzo della “Valle del diavolo”, Larderello. E' proprio da qui che, in un contesto unico e sconvolgente nel suo genere, il sommo poeta Dante Alighieri trasse spunto per la Cantica dell'Inferno nella Divina Commedia. Sbuffi di vapore che si alzano qua e là, enormi tubi che si diramano in maniera più o meno disordinata seguendo per chilometri e chilometri i declivi, scavalcando strade e fossati, per convogliare tutta l'energia possibile del vapore fino alle centrali geotermiche, dalle cui altissime torri di condensazione si elevano sonnacchiosi pennacchi di vapore acqueo. E qui ancora paesaggio da fotografare, ma di tutt'altro genere: fotografia industriale. E poi l'etrusca città di Volterra, arroccata seriosa e solitaria sul colle a dominare dall'alto dei suoi 531 metri le valli dei fiumi Cecina ed Era. “Città di vento e di macigno” la definì D'Annunzio. Il suo centro storico pressoché intatto, costruito in pietra grigia (panchina), le sue strade lastricate, i suoi vicoli, i suoi angoli caratteristici, le sue case-torri, i suoi severi palazzi, hanno vissuto in un crescendo di secoli e secoli di storia, fin da quando, attorno al 260 a.C., entrò a far parte della confederazione italica, per affermarsi nel XII-XIII

secolo in libero Comune. Ma tutti coloro che pazientemente ci hanno seguito nel nostro peregrinare non potranno certo dimenticare le visite alla Certosa Monumentale di Calci ed a Pisa. Di Pisa, poi, non si dimenticò neppure Giacomo Leopardi quando nel 1827 venne ad abitarvi per due anni (esiste ancora la sua casa nel centro storico in via Della Faggiola) e scrisse alla sorella una lettera nella quale vi erano queste parole: “Paolina mia questo Lungarno è uno spettacolo così bello, così ampio, così magnifico, così ridente che innamora. Non ho veduto niente di simile né a Firenze, né a Milano, né a Roma; e veramente non so se in tutta l'Europa si trovino molte vedute di questa sorta. Vi si passeggia poi nell'inverno con gran piacere perché v'è quasi sempre un'aria di primavera.” Una parte di Toscana, la Provincia di Pisa, di cui noi dell'Associazione Fotografica Fornacette abbiamo pensato offrire un assaggio, in occasione di questo 23° Congresso Nazionale UIF della cui organizzazione ci siamo fatti carico. Piccole “pillole”, per ovvie ragioni, che speriamo siano state apprezzate e se vero è, come dice il proverbio, che “l'appetito vien mangiando”, alcuni sicuramente torneranno. E se ciò avverrà, sarà questo, per tutti noi che abbiamo lavorato, il riconoscimento più bello.

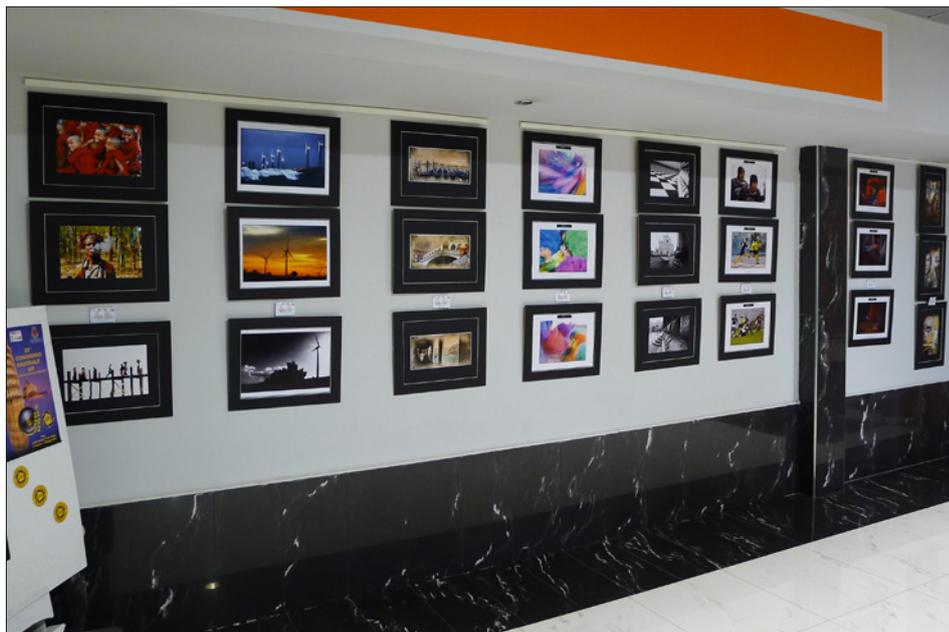


Il soffione boracifero di Larderello



Congresso Mostre, circuito e volontariato

Due le mostre fotografiche allestite in occasione del Congresso di Pisa. La prima, intitolata "Parliamo di Volontariato", è stata collocata nella hall dell'Hotel Golden Tulip di Pisa dove sono state esposte pregevoli immagini raffiguranti aspetti del volontariato realizzate dagli autori UIF Scilla Boaretto, Marcello Gambini, Paolo Ferretti e Antonino Mancuso. La seconda ha riguardato le opere del 18° Circuito UIF degli autori: Medardo Alberghini di Pieve di Cento (BO), Carmine Brasiliano di Campobasso, Gianfranco Cappuccini di Alessandria, Daniele D'Amato di Casarano (LE), Daniele Franceschini di Gavorrano (PI), Luigi Garofalo di Casarano (LE), Fabio Marigliano di Casarano



(LE), Pierluigi Mioli di Budrio (BO), Eliana Sci di Randazzo (CT) ed Antonino Semiglia di Taggia (IM). L'esposizione, che è ormai diventata un ap-

puntamento importante per ogni Congresso Nazionale sarà itinerante e quest'anno farà diverse tappe in varie località italiane.

La fotografia come testimonianza del volontariato

di Paolo Ferretti

È questo il tema su cui quest'anno si è incentrato il nostro 23° Congresso Nazionale UIF svoltosi a Pisa, presso l'Hotel Golden Tulip Galilei. Per l'occasione l'A.F.F., organizzatrice del Congresso, ha allestito nella capiente hall dell'hotel la stessa rassegna fotografica che aveva presentato in una mostra itinerante in Italia e Francia nel 2011, dichiarato "Anno Europeo del Volontariato". L'intento è stato quello di suscitare un momento di riflessione su un fenomeno tanto peculiare, quanto per molti aspetti insostituibile per il nostro Paese, qual è "Il Volontariato". Un momento di riflessione che l'A.F.F., ha ritenuto ancora una volta opportuno riportare in primo piano, affinché, tra le crescenti difficoltà generate da una crisi economica e sociale definita "epocale", non si affievolisca nella gente l'attenzione su un fenomeno di così vitale importanza. Il **Volontariato**, un esercito in Italia calcolabile in almeno 5 milioni di soggetti raccolti in più di 40.000 Associazioni e Cooperative, nel quale giovani e meno giovani, ogni settimana, sottraggono un buon numero di ore alle proprie famiglie ed al tempo libero per prestare la loro opera, gratuitamente e con umiltà, alla Protezione Civile, agli interventi socio-sanitari, alla donazione, ai servizi sociali, alla scuola, all'ambiente. Basta aprire appena gli occhi e... le orecchie, per accorgersi quante siano purtroppo le necessità e le situazioni di disagio intorno a noi: incidenti, fame, povertà, malattie, guerre, terremoti, alluvioni, ceti svantaggiati o meno abbienti, ecc. Un **Volontariato** che riesce a trasferire conoscenze e professionalità a popolazioni povere e culturalmente arretrate per farle crescere, per renderle nel contempo consapevoli



che uscire dall'isolamento e dall'inedia è possibile. Ed ecco allora quanto sia qui facilmente intuibile il ruolo strategico della fotografia, elemento importante, in grado non solo di documentare, ma capace soprattutto di catalizzare emozioni e sensazioni virtuose in un contesto così delicato. Le immagini esposte sono tutte essenziali, assolutamente e volutamente prive di elaborazioni o effetti speciali; sono scatti veri, raccolti sul momento, spesso dagli stessi volontari, scatti "sinceri", così come altrettanto lo sono i sentimenti di tutti coloro che a tutto tondo operano in silenzio, 24 ore su 24, in prima linea oppure dietro le quinte, senza niente chiedere, se non uno sguardo di affetto da coloro cui porgono la mano. Al dibattito

sul tema, svoltosi nella serata del 27 Aprile, sono intervenuti con le loro testimonianze il Presidente ed il Vicepresidente della Pubblica Assistenza di Fornacette e la Direttrice della Sartoria della Solidarietà di Fornacette. Emotivamente coinvolgente è stato anche l'intervento del nostro socio UIF Marcello Gambini, uno dei volontari che ha fatto parte del gruppo Chirurgia d'Urgenza di Pisa intervenuto ad Haiti in occasione del catastrofico terremoto del gennaio 2010, che ha presentato un suo audiovisivo digitale sull'accaduto.

Nella foto di Antonino Mancuso: da destra Nino Bellia, Raffaele Mutone, Iria Parlanti, Paolo Ferretti e Marcello Gambini.

La fotografia verso una seconda maturità

di Matteo Savatteri

Anche quest'anno al Congresso è stato gradito ospite Michele Buonanni, Direttore di una tra le più importanti riviste di fotografia che si pubblicano in Italia. Gli abbiamo fatto alcune domande:

- Con l'avvento del digitale il prodotto fotografico è migliorato o peggiorato?

"E' diventato di più perché c'è maggior quantità di fotografie. Prima c'era una netta separazione tra chi faceva fotografia amatoriale a livello dilettantistico, chi la faceva in modo evoluto ed i professionisti. C'era sempre la zona grigia che includeva sia i professionisti che i fotoamatori evoluti la cui unica differenza nei confronti dei professionisti è che non avevano un lavoro su commissione. Il digitale ha alzato la fascia bassa perché ha permesso grazie alla tecnologia di ottenere immagini di buona qualità. Secondo me ha compresso un po' la fascia alta. I professionisti sono spiazzati: oggi c'è la grossa crisi del mondo professionale perché il digitale ha permesso a chiunque di organizzarsi in proprio le immagini. Chi prima chiamava il fotografo per fare un certo tipo di lavoro adesso se lo fa in casa. Quindi il digitale ha cambiato il mercato, non diciamo né in meglio né in peggio. Ha semplicemente cambiato la quantità di persone che hanno accesso al mondo dell'immagine ed ha alzato la qualità bassa. Oggi è veramente difficile sbagliare una foto in digitale."

- Le nuove compatte CSC continuano a conquistare quote di mercato... segneranno la fine delle reflex?

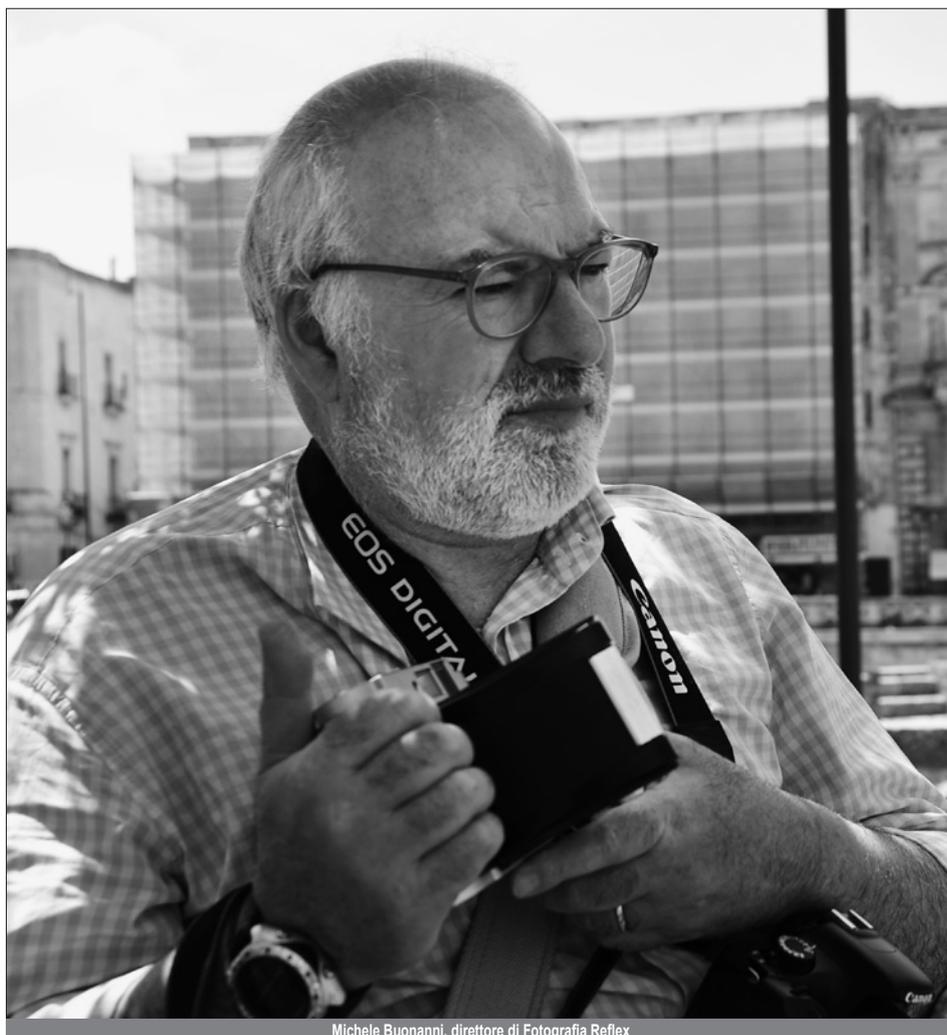
"Le compatte hanno conquistato quote di mercato in Giappone, in Europa sono ancora in alto mare. Sono comunque prodotti interessanti, diciamo che per adesso affiancano le reflex. In genere il grosso del mercato è fatto o di ragazzi che vogliono l'apparecchio moderno e avanzatissimo o di persone più grandi che possono sfruttare, per mezzo di adattori, vecchie ottiche che erano finite in cassetto. Quindi è una soluzione che prima non c'era. In Italia le CSC sono una piccola quota di mercato. Soltanto Nikon, tra i produttori importanti, ha fatto la CSC però è stato solo un episodio legato alla grossa campagna pubblicitaria che ha fatto nel periodo di Natale. Le vendite però sono rallentate."

- E' vero che le digitali del futuro avranno anche internet incorporato?

"Sì, sono ad un passo nel senso che tutta la nuova generazione avrà il wi-fi incorporato. Già la 3200 della Nikon che è uscita da qualche settimana ha un modulo che costa poco per trasmettere le foto. Diciamo che ancora non hanno sbloccato tutte le possibilità per motivi commerciali. E' una questione di tempo."

- HDR pro o contro?

"Contro! Contro per come viene usato perché, come al solito, nascono delle buone tecnologie che finiscono nelle mani sbagliate. La tecnologia in se è affascinante e permette di compensare i problemi della gamma dinamica però, come al solito, viene vissuta in modo sbagliato per ottenere la foto quando la foto non c'è."



Michele Buonanni, direttore di Fotografia Reflex

L'HDR è solo la punta dell'iceberg perché con quella tecnologia cioè il multiscatto si possono realizzare mille altre cose come ad esempio eliminare il rumore (alcuni modelli della Sony e Fuji)."

- Che futuro prevedi per la fotografia?

"La fotografia, secondo me, avrà una seconda maturità nel senso che adesso c'è stato l'accesso - negli ultimi dieci anni - a nuove generazioni di fotografi che devono maturare. Diciamo che si deve razionalizzare il mondo delle gallerie online che hanno dato visibilità a fotografi che prima non l'avevano. Bisognerebbe quindi interrogarsi sui percorsi che fanno oggi le immagini."

- Tu sei il Direttore di "Fotografia Reflex" una tra le più importanti riviste di fotografia in Italia. Qual'è la situazione attuale e futura delle riviste di fotografia in Italia?

"Le riviste di fotografia stanno soffrendo la diffusione delle fotografie via internet. Però è anche vero che, secondo una indagine condotta da Canon, si è scoperto che gli utenti al momento di spendere realmente i soldi non si fidano più di internet e vanno a consultare le riviste cartacee che, comunque continuano a vendere. Internet diventerà una consultazione veloce però quando si tratta di affrontare un discorso serio, spendere dei soldi o affrontare una tecnica seria si va sul cartaceo."

- Cosa pensi delle Associazioni fotografiche in generale ed in particolare dell'UIF?

"Questa è una bella domanda! Le associazioni fotografiche devono monitorare attentamente quello che dicevo prima cioè la seconda maturazione dei fotografi, questa nuova era della fotografia. Devono monitorare attentamente i nuovi flussi attraverso i quali le immagini si diffondono e questo può assicurare la sopravvivenza delle associazioni come luogo di aggregazione perché quello che manca oggi è la critica, l'analisi, il controllo. Io pubblico una foto ed ho subito una marea di fans che mi dice "mi piace, mi piace", ma non ho risolto nulla perché è una autocertificazione perché sono io stesso che ho sollecitato i giudizi. Le associazioni fotografiche, i circoli fotografici servono invece a ristabilire il giusto equilibrio tra chi fa le immagini e chi le critica. Insomma le associazioni si devono evolvere e seguire il mondo che cambia e stare attenti agli utenti. L'UIF, in particolare, deve nazionalizzarsi cioè deve andare a cercare proseliti anche in altre zone d'Italia, perché merita una copertura italiana più equilibrata. Io mi auguro che l'UIF riesca addirittura a scavalcare delle lentezze della Fiaf nel percepire certi fenomeni che sono dovuti anche alla struttura imponente e importante che ha. L'UIF potrebbe sfruttare la sua agilità per lavorare meglio sul territorio ed andare a capire i nuovi fenomeni dell'immagine."

Congresso Intenso programma di audiovisivi

di Fabio Del Ghianda

Il programma del Congresso UIF 2012 prevedeva, tra le tante iniziative, anche una rassegna di audiovisivi. La rassegna è stata realizzata in collaborazione con il Circolo Fotoamatori San Vincenzo, ed ha visto la proiezione di ben 19 audiovisivi, suddivisi nelle varie serate. La prima serata era incentrata sul dibattito "La Fotografia come testimonianza del Volontariato", tema congressuale di quest'anno. A completamento del dibattito è stato proposto l'audiovisivo di Marcello Gambini di Pisa intitolato "Help: Haiti chiede aiuto", opera che ha proposto una partecipata testimonianza dell'intervento ad Haiti del Gruppo Chirurgia d'Urgenza di Pisa durante il terribile terremoto che colpì la stupenda isola caraibica il 12 gennaio 2010. L'Autore faceva parte della spedizione di soccorso come volontario, ma quando ne aveva occasione, nelle pause dalla frenetica attività, non ha perso l'occasione per realizzare un toccante reportage.

La serata del sabato si è aperta offrendo ai congressisti l'audiovisivo "Paesaggi toscani" del fotografo Marco Vanni di Pontedera (Pisa) mostrando agli intervenuti i tipici paesaggi delle colline toscane, seguito da due apprezzate proposte del toscano Stefano Malfetti di Firenze: "I cento passi" e "Il Carnevale di Ivrea". Il primo lavoro, interamente realizzato in bianco nero, è un omaggio a Peppino Impastato, ucciso dalla Mafia nel 1978 nel medesimo giorno del delitto Moro ed è realizzato interpretando e visualizzando il pezzo musicale "i cento passi" con il quale i Modena City Ramblers hanno anch'essi raccontato la lotta impari di Peppino Impastato con la Mafia. La seconda video-proiezione racconta la battaglia delle arance, sulla quale si incentra e caratterizza il carnevale di Ivrea. E' stata poi la volta di un lavoro a quattro mani di Massimo Bertoncini, autore della colonna sonora e del montaggio, e di Fabio Nardi, autore delle immagini, entrambi di San Vincenzo (Livorno). I due soci hanno proposto una storia, "Il mago delle nuvole", che pur richiamando la omonima canzone scritta da Renato Zero e cantata da Edoardo Gubellini, vive di vita propria in una libera e fantasiosa interpretazione, omaggio alla bellezza femminile grazie alle immagini di Fabio Nardi. Dopo questa "favola" sono seguiti tre lavori di Autori siciliani. Il primo, di Matteo Savatteri di Messina, dal titolo "Scanno: il paese dei fotografi" ha accompagnato gli spettatori nelle viuzze del famoso paese abruzzese e nelle bellezze naturali della valle del Sagittario, senza dimenticare di indulgere sui caratteristici costumi delle donne scannesesi. Angelo Battaglia di Palermo ha poi proposto "La botte decorata", un omaggio ai bravissimi decoratori di carretti siciliani, Michele e Giuseppe Ducato, qui impegnati nella particolare attività di decorazione di botti. Salvatore Clemente, anch'esso palermitano, ha infine rappresentato l'amore per la sua città con "Palermo 2012: Cantieri Culturali della Zisa" mostrando sì il degrado nel quale questo luogo, recuperato pochi anni fa ad

una intensa attività culturale, è stato poi lasciato deperire, ma lasciando aperta la porta alla speranza ed augurio di una sua nuova rinascita, come araba fenice che rinasce ancor una volta dalle sue ceneri. La seconda serata si è quindi conclusa con la prima parte dell'audiovisivo collettivo degli Autori UIF toscani curato da Massimo Bertoncini del Circolo Fotoamatori San Vincenzo, piacevole collage di immagini proposte dai tanti soci UIF toscani intitolato "Passione fotografia". La rassegna ha ripreso vita nella serata di domenica 29 aprile con un numero di spettatori ancora maggiore. In apertura due altri lavori dei palermitani Angelo Battaglia e Salvatore Clemente. Il primo ha proposto l'audiovisivo "Il bottaio", ancora un attento reportage su un mestiere in via di scomparsa, accompagnandoci nella bottega artigiana di Giuseppe e Salvatore Gagliano a Bagheria per scoprire gli strumenti e le tecniche utilizzati per la costruzione di pregiate botti artigiane. Salvatore Clemente ha provocato invece la platea con un audiovisivo che cercava di compenetrare insieme immagini, prosa e musica: "E qualcosa rimane". Interessanti i testi, piacevoli le musiche e le immagini, ma difficile il contemporaneo apprezzamento delle tre "dimensioni". Il dibattito che è scaturito dalla visione dell'opera è stato però senza dubbio un valore aggiunto per spettatori ed Autore. Marco Rossi di Arezzo ha poi proposto un nuovo omaggio alla Toscana sollevando l'interesse dei "non toscani" (e non solo) con le sempre affascinanti crete senesi: "colline senesi" il titolo dell'opera presentata. E' stata poi la volta di una provocazione digitale con l'opera "Digit...ale, Speriment...ale" di Massimo Bertoncini di San Vincenzo (LI). Obiettivo principale dell'audiovisivo era quello di confutare la incessante corsa tecnologica al megapixel mostrando come anche con pochi toni (e quindi pochi bit) possano essere suggerite forme, colori, significati non certo privi di un loro intrinseco fascino. Si è poi tornati al reportage di viaggio con "Vietnam" di Vincenzo Barone di Palmi (RC). Il lavoro, inizialmente realizzato in diapositiva e poi ben trasferito in digitale, ha mostrato i favolosi paesaggi naturali del Vietnam del Nord, gli usi e costumi di queste genti, senza dimenticare le ferite ancora aperte e le tracce sempre presenti del recente passato di guerra. Dopo il reportage torna il collage fotografico della seconda parte di "Passione Fotografia", l'audiovisivo collettivo montato di Massimo Bertoncini che ha visto complessivamente, tra le due serate, le opere di 27 soci UIF toscani.

Due recenti lavori di Sergio Buttà di Telesse Terme (BN), "Canosa 2012" e "Venerdì Santo di San Lorenzo Maggiore" portano poi gli spettatori alla scoperta di insoliti ed affascinanti riti pasquali dell'inesauribile serbatoio di tradizioni e cultura del nostro meridione. Due lavori su argomenti simili ma altrettanto diversi come chiave con la quale sono affrontati nelle tradizioni dei due paesi, uno pugliese ed uno campano, i riti sacri della Passione e Beatificazione di Cristo, passando dalle donne ve-



Fabio Del Ghianda

late della processione di Canosa ai riti di penitenza della processione dei "battenti" di San Lorenzo. La serata si chiude con un altro reportage di viaggio di Vincenzo Barone che con l'audiovisivo "Sulle tracce dei Faraoni" ci accompagna nell'Egitto classico ma sempre ricco di fascino, sia per chi ha avuto occasione di visitarlo, sia per chi questa fortuna non l'ha avuta. L'ultimo degli audiovisivi in programma, sul "10° Concorso Internet UIF - Memorial Emilio Flesca", è frutto dell'ottimo montaggio di Matteo Savatteri delle immagini premiate ed ammesse all'omonimo concorso UIF. L'audiovisivo viene proposto lunedì 30 aprile nel corso della cerimonia di premiazione e consegna delle onorificenze, proprio nell'ambito della consegna dei riconoscimenti agli Autori premiati nel concorso. Termina con questa proiezione la Rassegna di Audiovisivi di Autori UIF 2012, che è sembrata godere di una buona accoglienza e gradimento da parte degli spettatori intervenuti, ripagando gli Autori con molti applausi.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:

Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:

Giuseppe Romeo

Capo Redattore:

Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Nino Bellia, Michele Buonanni, Antonio Buzzelli,
Fabio Del Ghianda, Paolo Ferretti,
Pietro Gandolfo, Luigi Franco Malizia,
Antonino Mancuso, Enzo Sciamè

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina

Tel. /Fax 090. 633093

E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Statistica Anno 2012

N	AUTORI	TESSERA	ONOREF	PERSONALI		COLLETTIVE		CONCORSI		ALTRI		SEZ DIGIT	TOTALE
				UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO		
1	MIOLI PIERLUIGI	3171			1			2	2	1		5	5970
2	D'AMATO DANIELE	2991		3				2		2			4900
3	ALBERGHINI MEDARDO	3150		1				4		1			4900
4	MAGINI AZELIO	2998	BFA*	3			1	3					4450
5	DEL GHIANDA FABIO	1250	MFA BFA*** MFO					4		1			4350
6	GAROFALO LUIGI	2990		2				3		2			4200
7	MALFETTI STEFANO	3278			1			3	1	1		1	4190
8	D'ERAMO UMBERTO	3292		1		1		4		1			4050
9	BRASILIANO CARMINE	1702	BFA* MFO	1				3		1			3600
10	FRANCESCHINI DANIELE	2884		1				3		2			3600
11	CAPPUCCINI GIANFRANCO	3187						3		1			3600
12	DURANO CARLO	2230	MFA BFA*** MFO					3		1			3400
13	GANDOLFO PIETRO	2189	BFA*** MFO			2		4		1			3250
14	ROSSI MARCO	3255		2			2	3	1			1	3150
15	BUZZELLI ANTONIO	2113	BFA* MFO	1		1		2	1	3			3100
16	SCI ELIANA	3173					1	2	5	1			3000
17	FRANCINI ERNESTO	2968	BFA*					3					2800
18	DI MARTILE GIOVANNI	2326		1		1		3					2600
19	VANNI MARCO	2528	BFA*	1				3					2500
20	DEL GHIANDA GIULIA	3238						3					2500
21	CODURI DE CARTOSIO MASSIMO	3066						2	1	1		1	2330
22	MARIGLIANO FABIO	3025						1		2			2300
23	ALLORO FRANCO	2371	BFA** MFO	1		2		1					2250
24	GABRIELLI MAURIZIO	3205						3					2200
25	STUPAZZONI PAOLO	2472	BFA*					2					2100
26	CIOTTI FELICE	3201		1				1		1			2000
27	MORAS ANGELO	2321	BFA*	1				1		2			2000
28	ACCIARI ROBERTO	3296		1				3					2000
29	MURANTE MAURO	3067				2		2		1			2000
30	SCAMALDO GIORGIA	2974	BFA*			2		3		1			1900
31	VALDARNINI ALVARO	2400	BFA**	1				2					1900
32	GAZZINI ENRICO	3036						2		1			1900
33	DIODATO ALBERTO	3224		1		1		2					1800
34	TORTEROLO MANUELA	3102						3					1800
35	PEDROTTI FABIO	2378	BFA**	2						1	1		1740
36	BELLIA ANTONINO	1319	MFA BFA** MFO			1		1		2			1700
37	OLIVERI BRUNO	2324	BFA*** MFO					3		1			1700
38	MARZETTI GIANFRANCO	3208						2		2			1700
39	AMADEO SILVIA	2935				2		2					1700
40	CAPPUCCINI FEDERICA	3188						3					1700
41	COLAPINTO NICOLA	3261						3		1			1600
42	SEMIGLIA ANTONIO	1950								1			1500
43	DAMIANI SALVATORE	2243	BFA**	1				2		1			1500
44	BARONI ROBERTO	1128	BFA**					2					1450
45	FICHERA ROBERTO	3136		1						1			1400
46	RINALDI MARIO	3229				1		2					1400
47	CECCARELLI ROBERTO	3002	BFA*					2		1			1400
48	ZAMPETTI MASSIMO	3235						2		1			1300
49	GUGLIELMO SALVATORE	1337				1		2					1300
50	SAVATTERI MATTEO	1847	MFA BFA*** MFO					1		1			1250
51	CRISTAUDDO SALVATORE	1676				1				1			1200
52	ODDI QUINTO	3211		1				1					1200
53	INGRASSIA FILIPPO	2949		1						1			1200
54	UCCELLATORE FRANCO	1429	BFA** MFO	1						1			1200
55	VICARIO GAUDENZIO	3131		1				1		1			1200
56	FIGINI ENNIO	3052				1		1					1200
57	BARONE MARCA	2910						1					1150
58	GURRERA ENNIO	2827		1				1					1100
59	POLLACI CARLO	2878				1		1					1100
60	FAGGIOLI ANGELO	2562	BFA**					1		1			1100

Statistica Anno 2012

N	AUTORI	TESSERA	ONOREF	PERSONALI		COLLETTIVE		CONCORSI		ALTRI		SEZ DIGIT	TOTALE
				UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO		
61	GIUDICI LUIGI	3207						1		1			1100
62	TERRUSO PAOLO	1764	BFA*			1		1		1			1100
63	CAVALIERE MARCO	2405	BFA*					3		1			1100
64	CLEMENTE SALVATORE	1634				1		1					1000
65	DEMORI ENNIO	1974	BFA*			1		1					1000
66	FIRMANI GIOVANNI	2571	BFA*					2					1000
67	LONGO PIETRO	1773	BFA*			1		1					1000
68	SCHENARDI ADOLFO	3310				1		2					1000
69	TAGLIAFERRI RODOLFO	1292	MFA BFA*** MFO					2					1000
70	FERRETTI PAOLO	1985	BFA*** MFO			1		2					1000
71	BUTTA' SERGIO	2865						1		1			1000
72	ROMANO STEFANO	1480	BFA**					1		1			1000
73	PIGNOTTI MARIO	3336						1		1			1000
74	BATTAGLIA ANGELO	1971	BFA*			1		1	1				930
75	MACHERELLI MAURO	3023						1					900
76	MAURIZIO ALFONSO	3230				1		1		1			900
77	BIASI FRANCESCO	2830						1					900
78	MARCHI FRANCO	3121						1					900
79	PARODI VALERIA	2730	BFA**					2					900
80	GRANCAGNOLO MARIO	2585						2					900
81	CASTRO LAURA	3129		1									800
82	VARACALLI FRANCESCO	2907						1					800
83	CALIARI RENZO	2900		1				1					800
84	PITTALUGA GIANPIETRO	2807	BFA*			2							800
85	GUGLIOTTA GIOVANNI	1329	BFA*					2		1			800
86	ZURLA MARCO	1402	BFA** MFO					1					800
87	GANDOLFO LUCA	2423				1		1					700
88	BINDI LORENZO	3232				1		1					700
89	BRANCACCIO ALESSANDRA	3330						1					700
90	CORTINOVIS FULVIO	3184				1		1					700
91	DI MARIA FRANCESCO	1727				1		1					700
92	DI SILVESTRE LUCA	3225				1		1					700
93	MARZETTI MASSIMILIANO	3215						1					700
94	VIZZONI MARZIO	2568						1					700
95	TESSITORI ANDREA	2803				1		1					700
96	BOGETTI ADA	3003						1		1			700
97	MERCALDO LINDA	3112						1		1			700
98	AIELLO GIUSEPPE	3265						1					600
99	BATACCHI RITA	2669						2					600
100	AMATI VINCENZO	2461						1					600
101	CAMISCIOLI PROMPOTEO	3199						1					600
102	CASONI ROBERTO	3200						1					600
103	CONTIN ANTONIO	2271						1					600
104	D'ALESSANDRO MARIA ROSA	3258						1					600
105	DORETTI EUGENIO	3180						1					600
106	DI BRINO LUIGI	2119	BFA*					1					600
107	GRANATA PAOLO	3297						1					600
108	LAURENTI ROBERTO	2818						1					600
109	LOMBARDO ANASTASIO	2629						1					600
110	VITALE PASQUALE	2895						1					600
111	TRANCHINA LUCIA	3154						1					600
112	ANSELMO MAURIZIO	1714	BFA* MFO			1				1			600
113	CONIGLIO MARIA PIA	1316				1				1			600
114	GIORDANO ANTONINO	1464	MFA BFA*** MFO			1				1			600
115	ROCCHETTI MAURIZIO	3312						2					600
116	FERRETTI FABIO	2471	BFA*					2					600
117	D'ELIA ROSA	2942						1					600
118	TORRENTE SEBASTIANO	2375	MFA BFA*** MFO	1									500
119	CAPATTI DIEGO	3339		1						1			500

Statistica anno 2012 - Aggiornata a Maggio 2012 - seguono altri nominativi con punteggio inferiore

Saper vedere

di Luigi Franco Malizia

A chi ne sia realmente interessato, neofita e non del mezzo fotografico, consiglio vivamente la lettura di una bella monografia di Giulio Forti (Collana "La biblioteca del fotografo" - Reflex ed. srl), apprezzato Direttore di Fotografia Reflex, esemplarmente esaustiva su valenza e significato del "saper vedere" in fotografia. Un lucido e competente contributo di chiarezza nel "bailamme" dello stato confusionale attuale, diciamolo francamente, che in certo modo attenta ai sani canoni interpretativi dell'arte del saper creare. Ma se il saper creare è diretta conseguenza del saper vedere, è proprio necessario, come in sostanza l'amico Forti chiede e si chiede, adire ai corsi di laurea in discipline informatiche per ottemperare al secondo dei due importanti postulati? Condivido naturalmente "in toto" l'opportuno interrogativo che, peraltro, mi offre la bella possibilità di formularne subito un secondo: quanto in termini di originalità, inventiva, gusto della ricerca, viene sottratto dall'abuso e cattivo uso della tecnologia al fisiologico ambito della processo creativo?

Ai miei tempi, ricordo, imperava sugli schermi televisivi un'accattivante campagna pubblicitaria che più o meno recitava così: siamo in grado di stupirvi con fantasmagorici effetti speciali, luci, colori...E giù il nome dell'elettrodomestico di turno! Tutto motivato, non vi pare? Logica promozionale del prodotto! Ma quale logica, almeno a certi livelli di competenza, può in arte (nel nostro caso fotografica) giustificare la formulazione in serie di costrutti iconografici denotanti soltanto apprezzata e impeccabile abilità operativa maturata "a tavolino", senza che a volte sussista traccia di prodotto alcuno (idea, stralcio di progetto, accenno di studio) a reclamarne l'impiego? Orgia incontrollata del divertente photoshop, enfasi luministica e coloristica fine a se stessa, febbrile stravolgimento dei contenuti originali dell'immagine e chi ne ha più ne metta, a totale conforto di un appiattito andazzo pedagogico che per diversi motivi "vuole" tutti super-bravi, costi quel che costi. Non ci siamo, ma per fortuna non è sempre così. E allora senza volerci dilungare oltremisura per andare a toccare certi tasti delicati del discorso, ci piace di certo salutare con entusiasmo tutto quanto in termini di moderna informatizzazione agevoli ma non travolga i sempreterni dettami di quella lungimiranza creativa che fa capo sempre e soltanto all'interiorità dell'uomo. "Saper vedere le cose che gli altri non vedono", con curiosità, originalità ideativa e spirito critico! Altro che essere informatici!

Mostra di Ennio Gurrera a Seriate

Ambiente, scatti ed emozioni

di Enzo Sciamè

Un sole inatteso illumina e scalda la città di Seriate, grosso centro in provincia di Bergamo, il pomeriggio di sabato ventuno aprile. Proprio il giorno della inaugurazione della mostra fotografica di Ennio Gurrera, nella sala espositiva del Centro Pastorale Giovanni XXIII. "Ambiente: scatti ed emozioni", questo il titolo, ovvero cinquanta foto bellissime che raccontano di Sambuca di Sicilia (Ag), il paese dell'autore, e di altre realtà della Trinacria. Foto variegata di paesaggi, mari, laghi, fiori, tramonti... Colori di indicibile fascino che rimandano a quella terra com'è oggi, ma anche alla Sambuca del passato con la ex strada ferrata, con i caselli ancora in piedi a ricordarci che da lì passavano i treni.



Cinquanta scatti esposti in questo profondo Nord, grazie ad un'idea cullata da tempo, coltivata e, finalmente, realizzata. Un gemellaggio culturale con il Centro per la Salvaguardia del Creato e con il Gruppo di Mediazione Didattica. Due realtà associative importanti che operano a Seriate per promuovere educazione ambientale, per far conoscere la storia, le opere d'arte, la cultura vera. Un momento di incontro tra realtà diverse, nella convinzione che la conoscenza reciproca e la condivisione di valori aiutino a crescere, a rendere migliori. Tutto ciò sotto il patrocinio della U.I.F (Unione Italiana Fotoamatori) di cui Gurrera è il Segretario della Provincia di Agrigento. La mostra è stata anche opportunità di incontro-ritrovo tra sambucesi che vivono in continente e che dopo aver contemplato le bellezze della propria terra, hanno concluso la piacevolissima giornata in pizzeria. Intanto si comincia a mettere in cantiere lo sbarco in Sicilia degli amici di Seriate, con le loro "testimonianze storiche" per chiudere il cerchio di un promettentissimo gemellaggio. Una montagna ed un mare di auguri.



Collettiva UIF a Pescara

di Antonio Buzzelli

Presso la Libreria Feltrinelli di Pescara, è stata inaugurata la prima mostra fotografica collettiva del Gruppo fotografico "La Genziana", alla quale hanno partecipato i seguenti autori: Diodato Alberto, Rinaldi Mario, Buzzelli Antonio, Buzzelli Cristiana, Sergiacomo Terigio, Di Gregorio Maria, Di Martile Gianni, D'Eramo Umberto, Albrizzi Alessandro, Di Silvestre Luca, Scannella Roberto, Mirabella Teresa, Bindi Lorenzo, Maurizio Alfonso, Iacovone Federica, Morelli Alessandro. E' stata una bellissima esperienza anche perché il risultato è andato ben oltre le aspettative con la sala gremita di ospiti, fotoamatori e non, i quali hanno



manifestato il loro apprezzamento per le opere esposte selezionate in modo accurato da esperti del settore. Il tema della mostra è stato "libero", perché si è ritenuto opportuno che ogni autore autonomamente scegliesse il meglio della propria produzione. La mostra, si è presentata colorata, vivace e le foto hanno spaziato dal reportage al ritratto, alla natura, allo spettacolo. I visitatori al termine della serata sono stati invitati ad esprimere con voti la loro preferenza tra le foto più interessanti ed originali esposte ed allo spoglio sono risultate preferite le opere di Rinaldi Mario e Maurizio Alfonso. Un ringraziamento alla Libreria Feltrinelli per l'occasione e l'ospitalità.



Concorsi Primo concorso fotografico in Valsesia

La Giuria del 1° Concorso fotografico Nazionale in Valsesia, organizzato dal Circolo fotografico Obiettivo Valsesia con patrocinio UIF, composta da : Giulio Veggi del Circolo Fotografico Subalpina di Torino, Aris Moscatelli del Circolo fotografico Valverde di Catania, Luigi Franco Malizia di Bergamo capo redattore del "Gazzettino Fotografico", Luigino Erbetta del Circolo fotografico Foto.art di Cossato, Giammarco Bonan fotografo professionista di Crevacuore e Carlo Francoglio presidente del C.F. Obiettivo Valsesia, dopo aver attentamente esaminato le opere dei 122 autori partecipanti ne ha ammessi 65 ed ha deciso di premiare le seguenti opere:

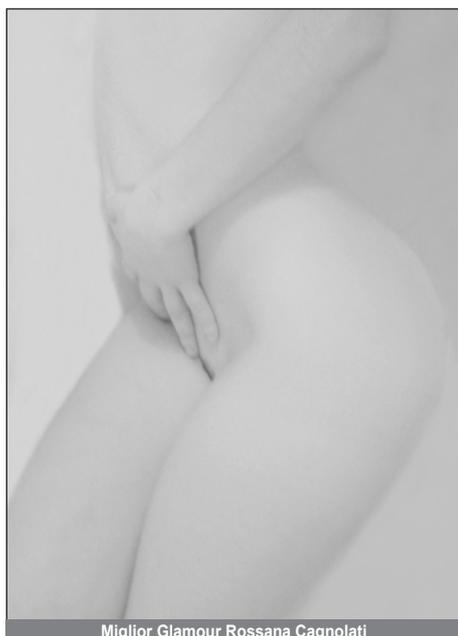
- 1° premio assoluto a Lella Beretta per l'opera "La dama rosa"
- 2° premio assoluto a Valerio Perini per l'opera "Un uomo e una donna"
- 3° premio assoluto a Carlo Durano di Grosseto per l'opera "Fenomeni atmosferici"
- Miglior foto naturalistica "Carangidi" di Davide Lomagno
- Miglior foto glamour "Figurato 1" di Rossana Cagnolati di Parma
- Miglior foto sportiva "Noryuki Haga in piega" di Giulia Del Ghianda di S.Vincenzo (LI)
- Miglior Still life "Riflesso" di Floriana Riccio
- Miglior ritratto "Sabrina" di Luigi Bartolini
- Premio under 21 a Federica Cappuccini per l'opera "Gabriele"
- Premio "Luigi Gigi Calò" a Lella Beretta
- Menzione d'onore Giuria foto Glamour a Stefano Malfetti
- Menzione d'onore Giuria foto Naturalistica a Maurizio Bonora
- Premio al Circolo con più autori ammessi "Foto art Cossato"
- Premio al Circolo con più partecipanti "Foto Art Cossato"



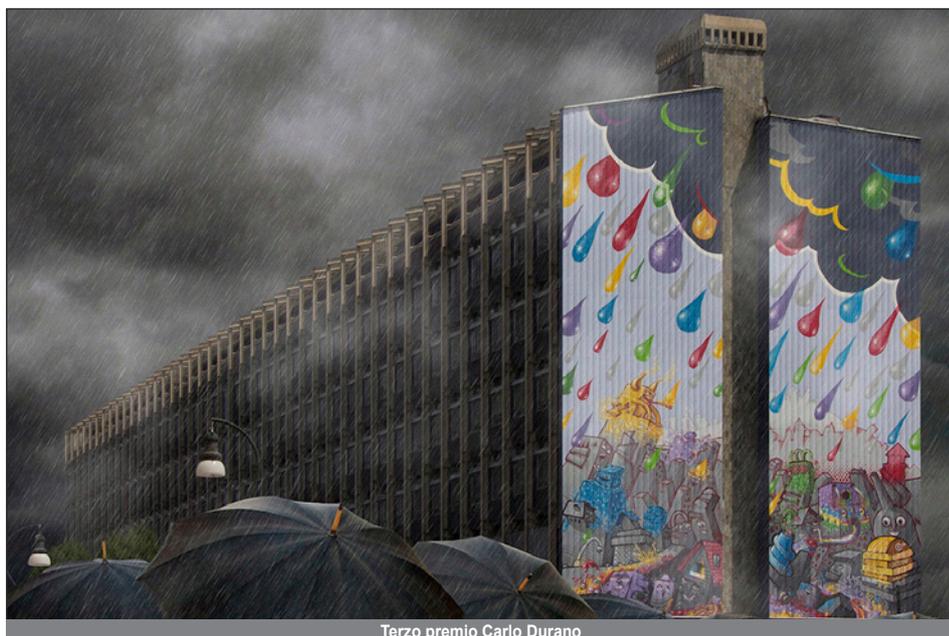
Primo premio Lella Beretta



Secondo Premio Valerio Perini



Miglior Glamour Rossana Cagnolati



Terzo premio Carlo Durano



Miglior Naturalistica Davide Lomagno



Miglior Ritratto Luigi Bartolini



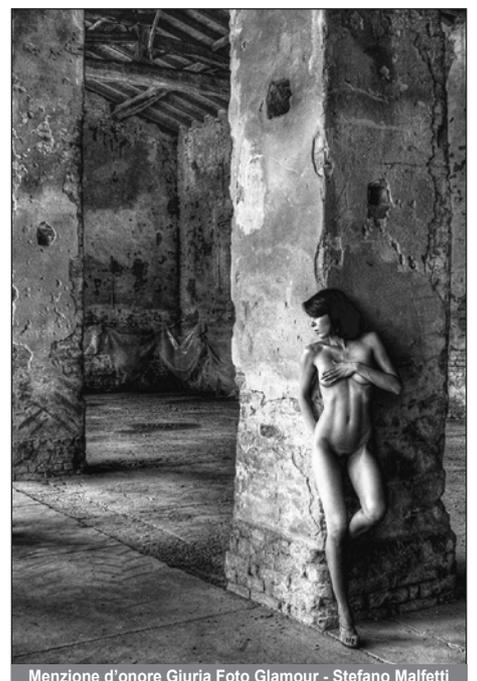
Premio Under 21 - Federica Cappuccini



Miglior Foto Sportiva - Giulia Del Ghianda



Menzione d'onore Giuria Foto Naturalistica - Maurizio Bonora



Menzione d'onore Giuria Foto Glamour - Stefano Malfetti

LAVORAZIONE VETRI SPECCHI
KRISTALLI-BLINDATI-CORNICI

Carmine Brasiliano

Antichi servizi pubblici

Alla riscoperta dell'identità sopita. E' in questo ambito concettuale che ricondurrei, penso opportunamente, il suggestivo lavoro di Carmine Brasiliano. L'autore molisano opera sulla scorta di una progettualità documentativa sobria ma tutt'altro che asettica, in ogni caso convincente in termini linguistici ed anche estetici. E lo fa riattivando dal letargo del tempo suoni, sapori, profumi di un passato che rende ragione di tutto quanto fa storia al presente, attraverso lo studio delle relative, peculiari connotazioni epocali che, quando correttamente percepite, palesano essenza e significato del nostro "divenire". Quale, allora, la soggettistica più rappresentabile e accreditata all'operazione se non quella espressa dai luoghi pubblici del tempo andato, vitali sedi di smercio e commercio ma altresì ambiti ritrovi di una vita relazionale contrassegnata da un'alta cifra di afflato aggregativo e comunicativo? Eloquente, al riguardo, il rimando mnemonico al grande pittore svizzero Jorg Muller che, a ridosso del suo noto "Dente di ruspa", declama: "Abitare significa convivere. Nessuno vive per sé". Storia d'altri tempi, e che Carmine restituisce alla nostra visione e percezione mediante l'essenzialità dei segni e la composità lessicale di una narrazione gradevolmente "poetizzante" ma non cer-

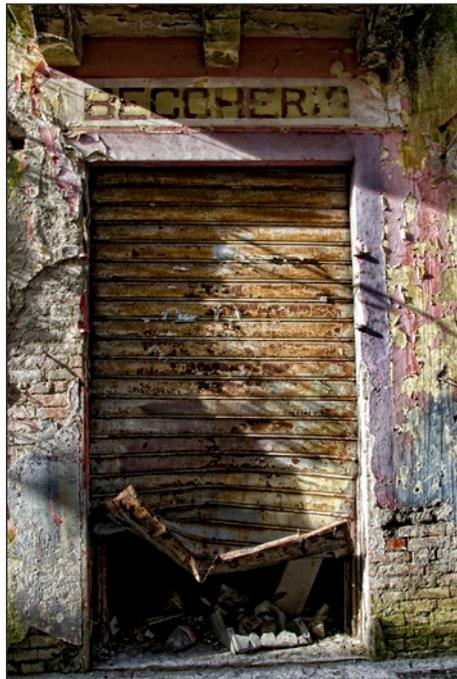
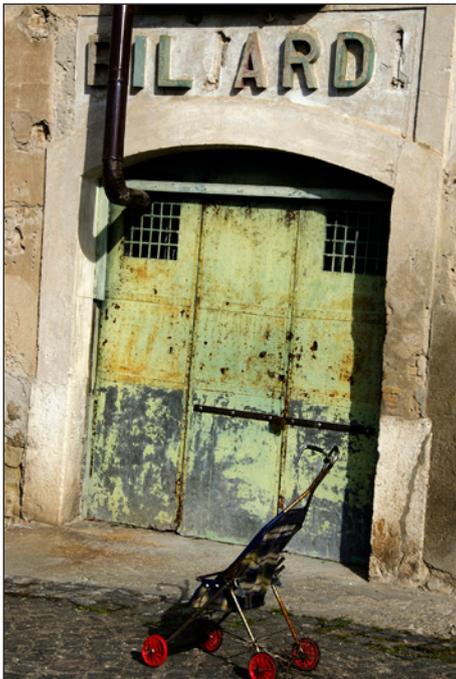
di Luigi Franco Malizia

L'autore molisano opera sulla scorta di una progettualità documentativa e sobria ma tutt'altro che asettica, convincente in termini linguistici ed estetici. Storie di altri tempi, consuete architetture murarie del passato e insegne accattivanti: un excursus nella memoria.

to per questo accademica o leziosa. I suoi "antichi servizi pubblici" sono la farmacia, il negozio degli alimentari, il salone del barbiere, la macelleria....consuete architetture murarie del passato dalle peculiari e accattivanti insegne esplicative rigorosamente dipinte a mano, sempre e in ogni caso nel segno di una configurazione strutturale e di una dinamica operativa ovviamente diverse da quelle dei giorni nostri. Un vero e proprio excursus, quello del Nostro, di godibili pagine della memoria, nobilitate dal fascino del tutto naturale dei segni della vetustà e perfino del degrado ma anche, se vogliamo, una efficace rappresentazione-simbolo di uno spaccato dalle caratteristiche esistenziali che travalicano l'ambito territoriale per adire alla storia universale

del "come eravamo". Significato e significante, ovvero codificato binomio dal quale non penso possa prescindere il corretto uso del mezzo fotografico per confezionare immagini che come quelle di Carmine Brasiliano sappiano suscitare sano piacere visivo e spontanea emozione.



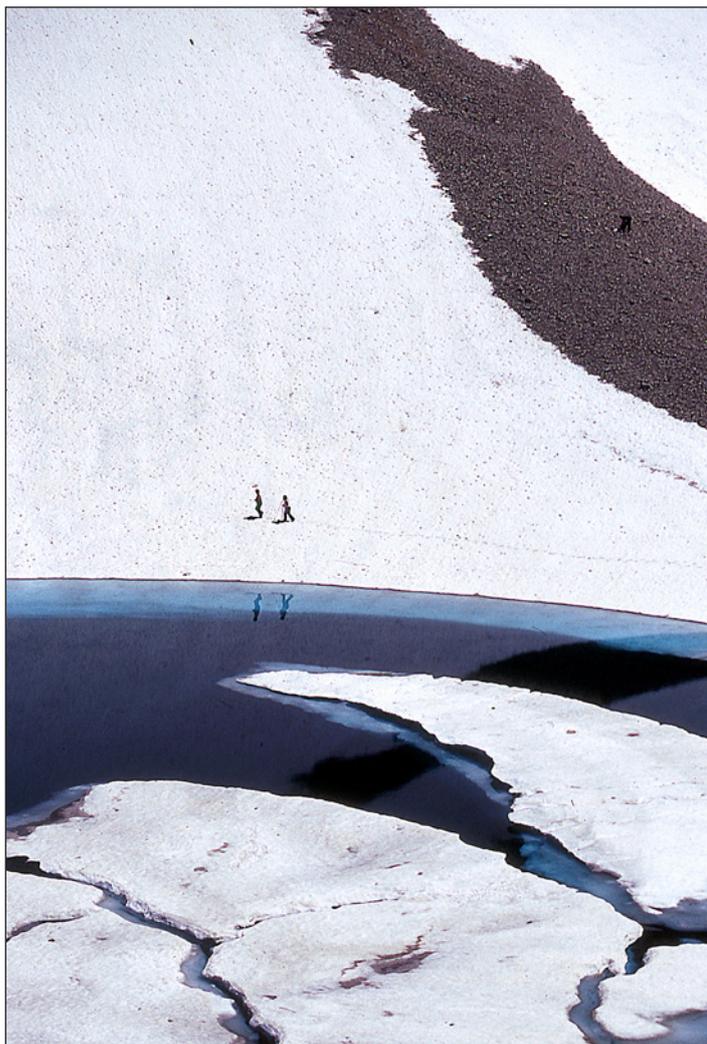


Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Serafina Esposito Castorano (AP)

Lago Pilato (AP)

Una insolita quanto convincente inquadratura dall'alto del lago di Pilato (1941 m.), sul massiccio del Vettore, a ridosso della catena dei monti Sibillini. La peculiarità di questa suggestiva immagine ad "ampio respiro" è, a mio avviso, rappresentata dalla sua essenzialità formale e contenutistica: stralci di blu, quelli del lago, incastonati a mò di pietra preziosa nelle lastre di ghiaccio innestate, una macchia marrone di pietrisco emergente dal manto nevoso e...dulcis in fundo, le mini-sagome di due presenze umane, peraltro riflesse ai bordi dello specchio d'acqua lacustre. Pochi ma fondamentali elementi armonicamente assemblati, posti con eleganza e discrezione a enfatizzare il naturale fascino dell'arcano, aleggiante in questa straordinaria "oasi del silenzio". Il percepibile stupore e la meraviglia di Serafina ne sono il valore aggiunto.



Marco Rossi Arezzo

Nebbia all'alba

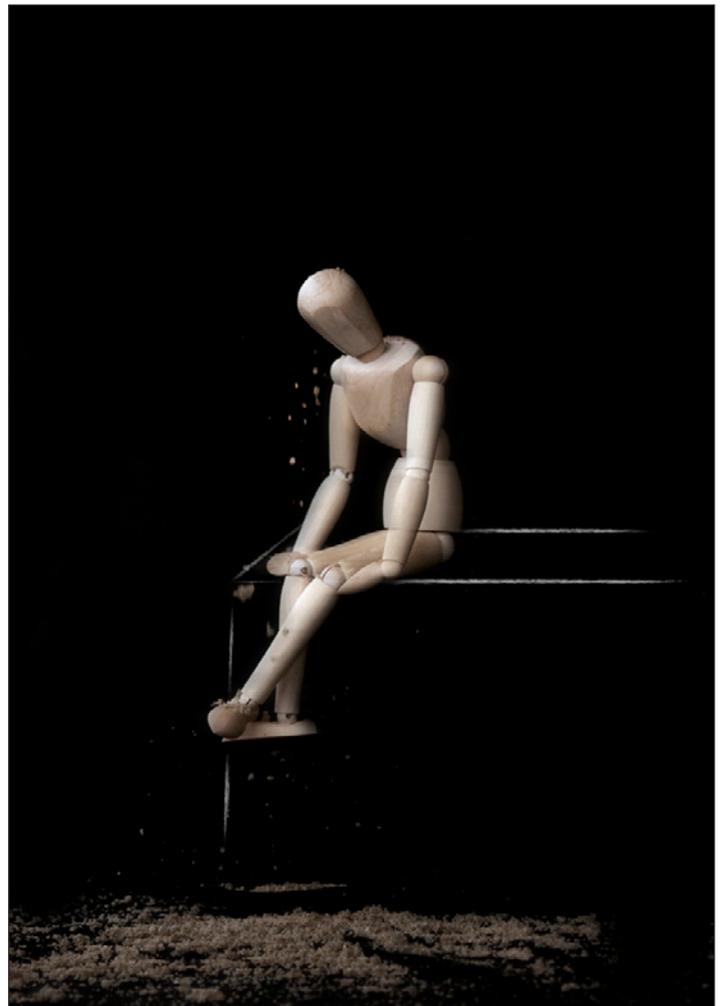
"Photos-graphia" ovvero "scrivere con la luce". Un presupposto che, ben si sa, implica lo studio della luce stessa. Quali allora le fasi più invitanti della giornata al riguardo che non siano quelle rappresentate da alba e tramonto? Acqua, luce, riflessi, un mix che ha fatto la fortuna del "plein air" di matrice impressionista e che, nel nostro caso, decreta perentoriamente la valenza estetico-espressiva di questa convincente "Nebbia all'alba" del bravo Marco Rossi. Una immagine di sicuro impatto grafico e decorativo, alla maniera di Brett Weston per intenderci, e che l'appropriata e incisiva adozione del B/N rende ancor più suadente nei dettagli nelle sfumature, soffici e intriganti vapori atmosferici del primo mattino compresi.



Pierluigi Mioli Budrio (Bologna)

Disperazione

Un emblematico stralcio di realtà dei giorni nostri. Una sagoma scura in atteggiamento di spiccata genuflessione o prostrazione, che dir si voglia, su un consunto basamento di un imponente colonnato. Una sagoma senza volto, così come non hanno volto e non hanno colore le connotazioni dell'indigenza, e dalla quale purtuttavia sgusciano due povere mani imploranti a fronte di un misero involucro dal contenuto incerto. Pierluigi Mioli ne coglie con avvedutezza e rispetto la pregnanza pietistica e con altrettanto discernimento la restituisce al vaglio delle nostre riflessioni. Mi pare di potere aggiungere che l'assetto monocromatico dell'immagine, contrassegnato dall'equilibrato dispiegamento dei grigi, conferisce omogeneità e compattezza all'evento narrativo.



Simona Goxhoi Sennori (SS)

Melanconia

Si viaggia, come suol dirsi, nei meandri del concettuale. Non è un mistero che il fotografo, a differenza del pittore, abbia ad usufruire di più limitati e rigorosi mezzi per inoltrarsi sui sentieri dell'immaginario. Ma è pur vero che abilità e inventiva, quando realmente presenti, non badano a limiti. Tra rimandi simbolici e accenni metafisici, questa elegante composizione di Simona Goxhoi mira a trasmettere la sottile percezione di uno struggente sentimento qual'è la melanconia. La opportuna configurazione posturale del manichino, il raggio di luce che ne investe e staglia nettamente la sagoma dal fondo nero, conferiscono al tutto quell'aureola di fascinosa e onirica "teatralità" che dà ampia ragione del costruito compositivo e del suo significato.



Quinto Oddi San Benedetto del Tronto

Paesaggio

"...e il naufragar m'è dolce in questo mare". Riflessione esemplarmente espressa in versi da un "certo" Leopardi e, a mio avviso, magistralmente tradotta per immagine da un fotografo che, peraltro, del poeta di Recanati è conterraneo. Mi piace adire, forse presuntuosamente, all'immaginario dell'Autore e credere, con motivata convinzione, ad uno scatto fortemente "sentito" ovvero dominato dai peculiari fermenti emotivi della sua interiorità. Davvero un vistoso, profondo scenario della natura, spettacolare quanto ordinato nella composizione, smagliante nella componente coloristica. Verrebbe da dire, in quanto a scelta logistica per la sua formulazione, che nulla di nuovo vige sotto il mitico cielo di Castelluccio, ma pur vero è che c'è il risolutivo "quid" in più a suffragare l'originalità descrittiva dell'autore ascolano.



I fotografi UIF PIETRO GANDOLFO

Nato a Torria, Comune di Chiusanico (IM) il 28 marzo 1952, vi risiede da tanti anni. Si avvicina alla fotografia nel 1984 e, due anni dopo, fonda con alcuni amici, il Circolo Fotografico Torria. Ricopre l'incarico di segretario del circolo dal 1986 al 1991, e nel 1992 viene eletto presidente. Inizia a far parte del mondo "fotoamatoriale" associandosi alla FIAF nel 1985. In seno alla FIAF, ricopre la carica di Delegato per la Provincia di Imperia dal 1993 al 1999 e dal 2005 al 2006. Nel 1996 riceve il riconoscimento BFI. Nel 2001 si associa all'ANAF e nel 2003 gli viene conferito il titolo onorifico "Organaf". Socio dell' UIF dal 2002, ricopre dal 2006 al 2009 la carica di segretario Regionale della Liguria. Nel 2007 viene eletto Consigliere Nazionale e dal 2010 Vice Presidente. Sempre nel 2007, gli viene conferito l'incarico di responsabile della statistica. Riceve il titolo BFA 1, 2, 3 stelle rispettivamente negli anni 2004, 2005, 2006. Nel 2008 il titolo MFO. Intensa l'opera svolta nell'ambito del circolo Torria con l'organizza-

zione del concorso fotografico nazionale Premio Torria. Ha esposto le sue immagini in diverse mostre collettive e personali. Ha partecipato a numerosi concorsi ottenendo diversi premi. Le sue foto scandiscono i mesi di diverse edizioni del calendario pubblicato dal Comune di Chiusanico e appaiono su libri e riviste pubblicate dal Comune, dalla Comunità Montana (guida del 1995) e della provincia. Fotografa da sempre con fotocamere Nikon: ha iniziato con una F301 per poi passare alla Nikon F3 ed alla F90x non indolore il passaggio al digitale, quando decide acquistare una Nikon 70s. Ora fotografa da diversi anni con la D700.

